



*"Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni  
ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica  
e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato"* Luca Gandolfi



Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono

## Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 23.6.2014

orario di convocazione: 14.00

inizio formale effettivo alle ore: 14.59

### Appello:

27 presenti su 46:

9 presenti su 17 del centrosinistra

18 presenti su 28 del centrodestra

[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

### Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

### Caputo (PD):

ringrazia per aver avuto documenti richiesti su evento svoltosi qualche settimana fa. In Commissione ci hanno raccontato balle, costano alla Provincia. Invita il Segretario Generale a far togliere il simbolo della Provincia all'associazione Aide che lo usa in modo improprio.

ragionamento su ultimo giorno della provincia. Ultimo giorno dopo 15 anni in Consiglio Provinciale. Dispiace che si concluda così. Ricorda i convegni fatti sulla Città Metropolitana in cui si ragionava su quello che poteva essere. Critica invece la futura Città Metropolitana che è scatola vuota.

### Dapei - Presidente del Consiglio Provinciale:

saluta delegazione dei dipendenti che abbiamo incontrato settimana scorsa

spiega alla stampa presente ordine dei lavori

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://youtu.be/o18ecpqpLm0>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

interviene facendo la **relazione di fine mandato del gruppo Italia dei Valori** e poi alcune considerazioni sulla futura e imminente **Città Metropolitana**.

Come capogruppo credo sia mio dovere fare una **relazione di fine mandato** su operato del gruppo Italia dei Valori che rappresento. Analogamente a quanto fatto mercoledì scorso nelle mie funzioni di Presidente della Commissione Garanzia e Controllo. Si fa l'elenco di quello che si è fatto e si tirano le somme dell'attività svolta e si ragiona valutando la corrispondenza con quello che era stato il mandato che avevamo ricevuto a suo tempo dai cittadini. Per fare questo partirò dall'inizio. E l'inizio vede Italia dei Valori entrare in questo Consiglio Provinciale come secondo partito di minoranza grazie al 6,9% dei voti espressi dai cittadini e con tre consiglieri eletti. Terminiamo il mandato con un solo rappresentante. Non voglio aprire polemiche in questo frangente ma era giusto e doveroso ricordare questo passaggio. Poi ognuno risponderà delle sue scelte con i cittadini.

Per quanto mi riguarda ho ritenuto giusto mantenere fede a quel patto che per me è inviolabile e che viene stipulato al momento dell'elezione con i cittadini che siamo chiamati a rappresentare in virtù non solo del fatto che ci presentiamo sotto un logo, un simbolo politico di partito, ma anche e soprattutto per portare avanti un programma politico. Quindi delle cose da fare, degli impegni. Tenuto anche conto che questo programma, il programma dell'Italia dei Valori che abbiamo cercato di portare avanti, ho anche contribuito a scriverlo visto che prima di essere consigliere provinciale ero il Responsabile del Laboratorio Politico dell'Italia dei Valori di Milano città e in quel ruolo ho coordinato il gruppo di persone che hanno predisposto

quello che è poi il Programma dell'Italia dei Valori per la Provincia di Milano.

Cosa abbiamo fatto in questi anni? Abbiamo da un lato cercato di portare avanti tutte quelle tematiche che erano presenti nel nostro programma e tutte quelle sollecitazioni che nel corso del mandato ci sono pervenute da parte dei cittadini. Facendo del nostro meglio. In alcuni casi riuscendo anche ad ottenere dei risultati di rilievo, perché tali sono quando un gruppo di minoranza riesce a fare approvare una mozione o un ordine del giorno senza avere inizialmente i numeri per farlo. Eppure grazie al lavoro politico, grazie al dialogo e grazie anche alle aperture che in alcuni frangenti la maggioranza ha dimostrato di avere, siamo riusciti a essere promotori di mozioni che sono state poi approvate da questo Consiglio.

Quindi risultati tangibili e discretamente soddisfacenti. Dico "discretamente soddisfacenti" perché purtroppo in alcuni casi all'approvazione delle mozioni da parte del Consiglio non ha poi fatto seguito la loro attuazione concreta da parte dell'amministrazione.

Le tematiche su cui ci siamo maggiormente impegnati sono quelle che concernono il DNA dell'Italia dei Valori: la legalità, la trasparenza, ma anche l'ambiente, alla ciclabilità – tema a me molto caro – e ai diritti civili, ai trasporti, alla viabilità e molto altro. E l'elenco potrebbe continuare a lungo. Sarebbe impossibile entrare ora nel dettaglio di tutte le proposte che abbiamo portato avanti, ci limiteremo a dare quindi alcuni dati numerici che grazie al sistema informatico della provincia possiamo ricostruire in base all'operato dei singoli consiglieri. L'attività del gruppo ricostruita in base a quella dei consiglieri che ne hanno fatto parte è la seguente.

Per quanto riguarda le **MOZIONI e ORDINI DEL GIORNO**: 52 quelle presentate dal sottoscritto, a cui dobbiamo aggiungere 3 della collega Scognamiglio fino a quando era parte del gruppo Italia dei valori e 18 di Biolchini fino a quando era parte del gruppo Italia dei Valori.

Per quanto riguarda le **INTERROGAZIONI**: 115 quelle presentate dal sottoscritto, a cui dobbiamo aggiungere 7 della collega Scognamiglio fino a quando era parte del gruppo Italia dei valori e 15 di Biolchini fino a quando era parte del gruppo Italia dei Valori.

Questi però sono solo numeri che non dicono abbastanza sulla serietà con cui abbiamo portato avanti questo compito.

Altrettanta serietà e segno di rispetto nei confronti del Consiglio Provinciale me lo attenderei anche dal Presidente della Provincia, Podestà. Così come ha fatto nella prima seduta in cui ci ha enunciato i suoi intenti di quello che avrebbe portato avanti nel corso del mandato, mi attendo ora che oggi venga in aula a fare una Relazione di fine mandato, perché se è vero che ciascun gruppo politico può tirare le somme del proprio operato, a maggior ragione lo deve fare chi a presieduto questo ente. L'ultimo Presidente della Provincia di Milano. Ha quindi il dovere di venire in aula a dirci quello che è riuscito a fare e quello che invece è rimasto, per una ragione o per l'altra, nel cassetto.

Concludo con alcune riflessioni sul passaggio istituzionale dalla Provincia di Milano alla **futura Città Metropolitana**. Una Città Metropolitana di nome ma non di fatto, perché non ha nulla a che vedere con tutto quello che si è detto e discusso per anni su questo tema. La prima ragione

fondamentale è che la Città Metropolitana sarà un ente di secondo livello, ovvero, per dirla in modo più comprensibile per i cittadini, vuole dire che mentre noi consiglieri provinciali e il Presidente della Provincia siamo stati eletti grazie a una scelta compiuta al momento del voto dai cittadini, la futura Città Metropolitana non avrà questa soddisfazione. La futura Città Metropolitana tradirà quello che la nostra Costituzione prevede, ovvero che la sovranità spetta al popolo, ai cittadini. Sono i cittadini che hanno il diritto e anche il dovere di scegliere i propri rappresentanti. Che non vuol dire solo scegliere le persone, ma anche e soprattutto quali linee politiche porteranno avanti.

Lo ricordavo prima. Noi siamo stati eletti sulla base di un programma politico. In base a quale programma politico verranno eletti i futuri consiglieri metropolitani? Se sono scelti, di fatto, dalle segreterie politiche dei principali partiti. Si va nella direzione opposta rispetto a quello che era il messaggio forte che i cittadini hanno dato negli ultimi anni: non vogliono più delegare, vogliono poter scegliere, sempre di più. E invece il nuovo ente li taglia fuori. I cittadini non potranno più scegliere chi saranno i loro rappresentanti e quali le linee politiche che vorrebbero vedere attuate.

Mi fermo qui perché non voglio prendere altro tempo. Mi auguro che in un futuro breve vi sia un ragionamento da parte di chi ci governa e che si ponga rimedio almeno a questa stortura che invece vedo propagarsi anche in un po' tutte le riforme istituzionali che si stanno predisponendo. Ne sono molto preoccupato perché questo a mio modo di vedere, a nostro modo di vedere, è un tradimento della democrazia.

**Turci (CDN):**

il presidente Renzi disse che dopo questa riforma 4000 politici sono senza stipendio, ma noi non siamo qui per questo, siamo qui perché ci teniamo al nostro paese.

Bisogna crederci. Certo fa piacere avere una retribuzione, dei pass e altre cose, ma noni non siamo qui per questo. Siamo qui perché abbiamo un dovere da compiere nei confronti dei nostri cittadini.

Come è possibile che non ci siano in aula i colleghi della Giunta, a parte l'assessore Del Nero.

Abbiamo cercato di tenere sempre in considerazione gli interessi dei cittadini.

Come non ricordare la notte trascorsa in questo Consiglio nel confronto aperto.

Il fatto che i consiglieri comunali si eleggano nel futuro Consiglio Metropolitan, questa non è democrazia.

Ringrazia tutti.

**Gatti (AP):**

tema delle crisi e del lavoro avrebbe meritato analoga attenzione di quest'ultima seduta.

Nell'ultima seduta pare che siamo tutti d'accordo a denunciare l'assenza della Giunta.

Cerchiamo di renderci utili in questa seduta prendendo in seria considerazione i precari della Provincia.

stamattina ha sentito Podestà alla radio che ha dichiarato che resterà il tempo necessario. Necessario per fare cosa?

Critica poi le riforme che hanno introdotto questa Città Metropolitana.

La partecipazione popolare evidentemente a qualcuno da fastidio. Non si può ragionare per convenienze.

La Costituzione per me è un riferimento. Per questo dice che la futura Città Metropolitana tradisce questi principi.

Ringrazia tutti.

**Dapei - Presidente del Consiglio Provinciale:**

il fatto che manchino gli assessori è perchè c'è in contemporanea la riunione di Giunta.

**Ceccarelli (PD):**

siamo ai titoli di coda. La storia della Provincia di Milano iniziata 154 anni fa si conclude in questo modo, con un Presidente che ha convocato la sua Giunta in coincidenza con l'ultimo Consiglio.

Nel 2009 eravamo pieni di speranze. Entravamo in Consiglio avendo perso le elezioni. Dovevamo scegliere che atteggiamento avere. Abbiamo scelto di concentrarci sulla parte riformista.

Ringrazia prima di tutto il suo gruppo consiliare.

Noi finiamo qui e si augura che il personale continui.

Sulle persone si costruiscono le politiche.

Non sappiamo quanto durerà la Giunta che andrà avanti senza opposizione.

Si augura che questi mesi incontrollati non degenerino.

**Mezzi (SEL):**

non amo la retorica dell'ultimo Consiglio ma è obbligo costituzionale.

Su Città Metropolitana è stato critico. Ma una legge esiste e dobbiamo saper andare oltre il lamento. Da analisi costi benefici della Legge Delrio i benefici sono superiori.

Abbiamo criticato l'elezione di secondo livello e credo che la politica dovrà sanare questa cosa andando a elezione diretta del Consiglio Metropolitan.

Su Provincia: da sempre è sostenitore di un soggetto istituzionale intermedio tra regione e comuni. I problemi nasceranno laddove le Province verranno svuotate di compiti. Ritene utile l'ente Provincia.

Su Podestà: il giudizio sul profilo istituzionale è di delusione. Avrebbe dovuto gestire e governare i problemi manifestati dalla sua maggioranza. La sua maggioranza non ha approvato il consultivo e il preventivo. Un anno e mezzo fa le annunciate dimissioni e poi ritirate da Podestà. Anche l'assenza odierna è segno di inadeguatezza.

Ringrazia i colleghi del Consiglio Provinciale di questo e dei due precedenti.

**Fratùs (LN):**

anche io ho trascorso molti anni in questo Consiglio. Noi abbiamo difeso le Province fino all'ultimo. Prima si pensava di ridurle, poi di eliminarle del tutto e ora svuotate dalla Delrio.

Noi siamo stati eletti dai cittadini.

Io credo ancora nella Provincia anche se non ci sarà più, per tutte le cose importanti che ha fatto in tutti questi anni.

La Città Metropolitana nasce con un grosso difetto ovvero come ente di secondo livello.

Lo Statuto di questo nuovo ente lo faranno i burocrati. Una Città Metropolitana gestita e governata dai burocrati.

Lasciamo una Provincia con dei lavoratori precari che non conoscono il loro futuro.

Una legge che crea incertezze ed è la cosa peggiore che si possa fare.

Ringrazia tutti, anche opposizione che ci ha spesso consentito di avere il numero legale che la maggioranza non riusciva a garantire.

Ringrazia anche tutte le collaboratrici dei gruppi.

Ringrazia anche la Giunta, anche chi non ha mai voluto rapportarsi con noi.

Ringrazia anche il Presidente con cui abbiamo vinto le elezioni.

**Biolchini (eletto IdV, poi UDC, ora SC):**

pensa alle altre occasioni rare in cui abbiamo avuto attenzione dei media.

Ricorda anche il 5 marzo 2010 quando abbiamo celebrato i 150 anni di questo ente. La prospettiva era diversa. Poi si è arrivati al mostro della Legge Delrio. Per il modo e per i contenuti.

Si augura che nuovo ente corregga errore di elezione di secondo livello.

Ringrazia tutti.

**Marzullo:**

ringrazia tutti.

Amareggiato oggi che i dipendenti della provincia denunciano una disparità di trattamento. Perchè per altri una proroga contrattuale e per noi no. Pongono giunte questioni che trovano nostra solidarietà.

Sulla Provincia: non crede che un ente con 150 anni di storia si possa ritenere un ente inutile.

Abbiamo sperato che il legislatore sostituisse la Provincia con la Città Metropolitana, ma l'amezza di constatare che è venuta meno la possibilità dei cittadini di poter eleggere i rappresentanti. Assistiamo a nuovi enti tutti di secondo livello.

Ringrazia il suo gruppo e ragiona sull'unità perduta del centrodestra.

**Sancino (SC):**

ringrazia tutti per aver avuto opportunità di vivere questa esperienza.

Andando a guardare i dati di questa riforma, noi riformiamo i Consigli Provinciali che costano 113 milioni euro contro cifre infinitamente superiori. La riforma delle province è circa l'1 %.

Sono stato assente nell'ultimo periodo perchè come molti altri giovani ho un lavoro fuori dall'Italia.

Conservo l'amore per l'Italia e la speranza di un futuro diverso.

Servono più persone che si impegnino in politica, ma servono persone per bene.

**Capotosti (CDN):**

sente il peso di essere l'unica donna che interviene in aula oggi.

Esprime forte disagio oggi. Forte imbarazzo quando ha appreso che proprio mentre inizia l'ultimo Consiglio Provinciale era in corso la Giunta. Non c'era un orario diverso.

Ringrazia il gruppo, i colleghi di maggioranza e quelli di opposizione.

Ringrazia l'assessore di riferimento, la Stancari e anche a Lazzati e Cassago tra i più presenti. Ringrazia anche assessore De Nicola che troppo spesso è stato lasciato solo.

Se avesse avuto più tempo avrebbe voluto fare la pagella agli assessori. L'assessore peggiore che abbiamo avuto non solo in questo mandato è la Garnerò che è la più assenteista. Neanche oggi ovviamente si è smentita. Assente.

Ci mette in difficoltà anche come donne.

Ultimo sassolino che si vuole togliere. Gira voce su AFOL che una donna che non ha operato bene abbia già pronto un posto in Serravalle. La politica per come la intendo io implica dei meriti che non vedo in nessuno dei due casi.

#### **Cazzola (PD):**

ricorre anche in questo caso a delle citazioni, utili per meglio comprendere l'oggi.

Cita il sommo Dante "perder tempo a chi più sa più spiace" e altra in cui Beatrice che replica a Dante che fare in fretta fa perdere la saggezza.

Metamorfosi da Provincia a Città Metropolitana non è da bruco a farfalla ma da bruco a non si capisce cosa. Le riforme che stanno avvenendo in Italia hanno un denominatore comune: la diminuzione della democrazia partecipativa e della democrazia cognitiva.

#### **Borg (PD):**

non si unirà al coro visto che è già stato detto tutto. Ricorda invece il problema delle carceri e il tema della lotta alla droga.

#### **Esposito (FI):**

sparisce il Consiglio Provinciale e si passa alla Città Metropolitana. I funzionari rimangono. Sa della dimensione della fierezza della Provincia di Milano. L'ha conosciuta sia in maggioranza che in opposizione.

Invidia il PD e il Renzismo che è devastante. Questa sinistra che ha trovato un uomo che ora ha tutti i pregi secondo la stampa di sinistra. Dove l'avete trovato? Legge alcuni stralci di un articolo che enfatizza Renzi, ironizzando su questa modalità.

Noi abbiamo dato vita a una associazione di consiglieri provinciali e si augura che il Presidente ci dia aula per riunirci.

La celebrazione ai massimi livelli.

Mentre vi invidio nel vostro crogiolarvi, questa Provincia ha fatto il PTCP, la gestione idrica, il Bilancio nonostante le difficoltà.

Elezioni di secondo livello significa democrazia di secondo livello. Ma cos'è la democrazia. Cos'è questo voler ascoltare la gente che ha bisogno.

Ai giornalisti dice di dirlo se ne hanno il coraggio.

Abbiamo fatto il coordinamento dei Comuni.

ringrazia quelli che insieme a lui vorranno mantenere i rapporti con la Giunta, almeno fino a dicembre.

#### **Podestà - Presidente della Provincia di Milano:**

ha fatto qualche riflessione. Sono trascorsi 5 anni da quando gli elettori e non le segreterie dei partiti, decisero la composizione di questo Consiglio.

Nessuno tra noi avrebbe mai potuto immaginare alla complessità che si sarebbe venuta a creare in questi anni. Ogni 20 giorni una riforma di legge e un testo che continuava a cambiare. Una situazione che ha coinvolto non

solo noi ma tutte le province italiane. Questo non ha aiutato il Paese.

Eppure in una situazione così complessa abbiamo fatto molto, rispettando gli equilibri di Bilancio. Confrontateli con i bilanci precedenti e le risorse che in miei predecessori avevano a disposizione.

A questa amministrazione e al Consiglio il merito di aver portato dei risultati. Maggioranza e opposizione.

Abbiamo eliminato degli sprechi e diminuito il debito, pur nella ristrettezza del bilancio. Abbiamo ridotto i dirigenti. Legislazione che ha penalizzato le province.

Le cose fatte sono tante come il settore idrico integrato. Elenca le cose fatte. Ambiente, padri separati, Cam, Idroscalo, donne, AFOL metropolitana.

Sottolinea che la Giunta prosegue a gratis. No alla demagogia. Dal salva Italia la situazione è degenerata. Era chiaro che era riforma anti costituzionale. Eppure c'è voluto tempo. Bisogna ricordare quello che si diceva in quei giorni. Gli unici che criticavano era la Lega. Lo dicevamo noi che non c'era risparmio ora lo dicono anche altri, anche la Corte dei Conti.

Una istituzione che ha più di 150 anni che rappresentano i territori. Come si può pensare che non ci sia un governo di area vasta che venga scelta dai cittadini. Noi politici tanto bistrattati ci mettiamo la faccia e ogni cinque anni torniamo dai cittadini. In futuro invece decideranno le segreterie dei partiti.

Il Consiglio Metropolitanò composto da 24 sindaci quando dovranno scegliere dove mettere un depuratore dove pensate che lo metteranno. Si perde il concetto di governo di area vasta. Mancherà un equilibrio.

L'Italia dei leader che piace tanto alla stampa a me non piace. Credo ci sia necessità di una nuova classe dirigente. Un peccato vedere tante persone nei consigli provinciali che conoscono i loro territori e devono uscire di scena.

Alcuni servizi devono per forza essere di area vasta e non possono essere solo quelli della città capoluogo.

Abbiamo criticato la Legge Delrio, abbiamo cercato di migliorarla ora ci viene chiesto di attuarla e noi lo faremo. Rimarremo ancora per qualche mese, lo stretto necessario per passare il testimone. Anche se trovo incomprensibile chiedere alle persone di lavorare gratis.

Abbiamo chiesto leggi speciali per Milano e Napoli, le uniche due realtà veramente compatibili col concetto di città metropolitana.

La politica è un servizio alto se si ha la volontà di ricerca del bene comune.

Il cittadino non voleva il porcellum e l'italicum perché non conta.

Milano è una realtà che merita una legge speciale.

Lo dice lo stesso Pisapia: è folle pensare che io sia contemporaneamente Sindaco di Milano, Sindaco della Città Metropolitana e senatore.

Vogliamo cercare di dare servizi migliori ai cittadini ma anche dare certezze ai 1500 dipendenti che al momento certezze non hanno.

Cita anche lui Dante. E Esposito chiede dove avete trovato il nocchiero Renzi e io rispondo nel centrodestra. Il nocchiero l'abbiamo, la Provincia non c'è più, resta il bordello. Quando si corre troppo si tende a considerare la democrazia come un inciampo.

### **Dapei - Presidente del Consiglio Provinciale:**

abbiamo imparato a conoscerci. In questi anni ha individuato una parola comune: lealtà. C'è stata lealtà tra maggioranza e opposizione, tra Consiglio e Giunta. Cose rare.

Il fatto stesso che nell'ultimo anno abbiamo portato a casa il PTCP la dice tutta.

Alcuni tormentoni negli ultimi anni. Il tormentone dell'era Colli e Penati era di investire nelle nuove province. Cosa è successo dopo? Perché si è invertito il segno? Lo spartiacque è stato il libro di Stella e Rizzo "la Casta". Fino a quel momento fiocavano le proposte di legge di istituzione di nuove province.

Ora si dice che è arrivato il momento della Città Metropolitana, ma sappiamo tutti come è andata. Monti aveva abolito per decreto alcuni passaggi e la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale quella norma.

Questa Città Metropolitana non è il risultato dei lavori fatti per anni, ma la risposta a caldo per chi non voleva passare come casta agli occhi dell'opinione pubblica.

La Città Metropolitana di Milano doveva affiancarsi alle Province e non diventare la zattera delle province utili.

La chiamano riforma del titolo quinto della Costituzione, ma quella parte parla di comuni, province e regioni.

Una risposta al desiderio di anti politica ed è un modo per salvare la casta.

Il paese avrebbe bisogno di modelli diversi.

A Milano ci sarà una elezione su cui saranno esclusi i cittadini. E solo i cittadini di Milano sceglieranno il Sindaco Metropolitano.

L'UPI era sempre stato contrario a creare nuove province, era il Parlamento che le votava.

La Provincia di Milano ha fatto scelte importanti in questi anni.

Abbiamo vissuto riforme rivoluzionarie ad esempio sul tema dei trasporti.

L'elenco sarebbe lunghissimo. Dobbiamo essere orgogliosi della Provincia di Milano.

Questo è stato il mandato più difficile ma anche il più produttivo.

Oggi chiudiamo i lavori di questo ente. Il Primo Presidente del Consiglio scomparve prima della fine del mandato, ma all'epoca il Presidente non era eletto, era il prefetto.

La crisi della rappresentanza non si cura abolendola. Questa nuova istituzione nascerà morta se non sarà eletta dai cittadini. Noi vogliamo una Città Metropolitana forte e resa tale dalla legittimazione dei cittadini.

Chiudiamo ringraziando tutti.

### **Assessore Del Nero:**

va rivista la legge su molti aspetti compreso il ruolo del Consiglio. La Giunta proseguirà i suoi lavori fino al 31 dicembre. Proseguiamo in articolo mortis e oggi ricorre il santo dei condannati a morte.

La mancanza del Consiglio in questi sei mesi è grave. Tanto valeva mantenere l'ente nella sua interezza. Ringrazia tutti, anche l'opposizione.

## **PROPOSTE DI DELIBERAZIONE**

**13/2014 - Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 (Relatore l'assessore Cozzi):** (prosecuzione: siamo in fase di dichiarazione di voto e votazione)

[Vedi il testo della proposta di Delibera n. 13/2014 \(pdf\)](#)

## **RINVIATO**

**18/2014 - Approvazione verbali di adunanze consiliari (Relatore il Presidente del Consiglio Dapei):** il Presidente del Consiglio Provinciale illustra il punto.

lo diamo per approvato.

## **MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI**

**M/18/2014 – Richiesta di prorogare il Difensore Civico Territoriale:** il consigliere XXX (XX), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

### **Dibattito**

nessun intervento

**Si vota per alzata di mano:**

**APPROVATA ALL'UNANIMITÀ**

FI-PDL NCD CCT CDN LN SC GM LP PD SEL AP IDV

## **Relazione del Difensore Civico Territoriale anno 2014**

**Fabrizia Bernaschi - Difensore Civico Territoriale:**

legge la relazione del lavoro svolto

**Presidente del Consiglio Provinciale:**

alle ore 19.00 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

-----

**N.B.:** qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

FI-PDL - Forza Italia - Popolo della Libertà  
NCD - Nuovo Centro Destra  
CCT - Contro Corrente per il Territorio  
CDN - Centro Destra Nazionale - Fratelli d'Italia  
LN - Lega Nord

GM - gruppo misto

PD - Partito Democratico  
IdV - Italia dei Valori  
SEL - Sinistra Ecologia e Libertà  
LP - Lista Penati  
AP - Un'altra Provincia - Prc - PdCI  
SC - Scelta Civica per l'Italia

Italia dei Valori  
capogruppo in Consiglio Provinciale di Milano  
<http://www.lucagandolfi.it>

Seguimi su



<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>  
<https://www.facebook.com/lucagandolfi.politico>  
<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>  
<http://twitter.com/lucagandolfi>



[ldv@lucagandolfi.it](mailto:ldv@lucagandolfi.it)



**LUCA GANDOLFI**

Dottore in Scienze Politiche

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

**NEWSLETTER di Luca Gandolfi** [www.lucagandolfi.it](http://www.lucagandolfi.it)

*“Chi viene eletto a rappresentare i cittadini nelle istituzioni ha il dovere di garantire la massima trasparenza della politica e di informare in modo costante i cittadini del proprio operato” Luca Gandolfi*

Gli uomini si giudicano per quello che fanno, giorno dopo giorno, anno dopo anno, non solo per quello che dicono